

**CORRIERE DELLA SERA**

**C**

# Design

ORIZZONTI, TENDENZE, PROTAGONISTI

La sostenibilità come  
esigenza non più eludibile.  
Così il mondo dell'abitare  
prende coscienza del suo  
ruolo nella lotta ai  
cambiamenti climatici

opera di  
Mario Cucinella



Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 352/2003 conv. L.46/2004 art. 1, c.1 DCB Milano. Non può essere distribuito separatamente dal Corriere della Sera

# Il patto necessario



maggio 2020 e proseguita fino a settembre di quest'anno». Artisti arrivati su invito («La scelta è a cura di un comitato scientifico, che ha individuato sia maestri affermati sia artisti di quartiere»), ma la Casa è già all'opera con una open call: «Dedicata ai giovani. Abbiamo già avuto 150 richieste», precisa Kastlunger. «Chi si candida sa che qui potrà trovare collaborazione, visibilità, contatti».

In questi giorni stanno arrivando i «nuovi» artisti che ameranno gli undici atelier. Accanto, locali arredati con divani e pezzi vintage, grandi tavoli



**L'impegno**  
Dai locali per i creativi al bistro? Ci proietteremo all'esterno con lo spirito della ricerca culturale

dove lavorare o fare riunioni e un pianoforte a coda sono pronti - nel rispetto delle regole attuali - per l'accoglienza. Stessa attitudine per il bistro con tanto di décor attrezzato con tavoli tra le piante dove, al posto del menu classico, c'è un percorso di degustazioni e assaggi con le erbe officinali e altri ingredienti di ricerca, molti dei quali in vendita.

Performance arte-cucina, il format per residenze legate al gusto... i progetti lato food sono tanti. «L'importante è creare dialogo e interazione tra le persone, e fare cultura condivisa

attraverso il cibo», ribadisce Castellini. Dopo questa esperienza inattesa della pandemia la consapevolezza di quanto sia importante stare insieme è maturata: «Ci piacerebbe che i progetti d'arte nati qui possano interagire con la città», conclude Kastlunger. «E che la nostra anima di quartiere riesca a proiettarsi all'esterno creando una rete, alleandosi ad altri luoghi simili a questo in Italia e all'estero: spazi ibridi dove ci si unisce per fare cultura. Che indicano come questo rimanga un valore su cui puntare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**In Canada**

Zita in nome dell'arte ha aperto al mondo la sperduta Fogo Island

di Laura Ragazzola

Fogo Island è la più grande delle oltre settemila isole che punteggiano l'Atlantico al largo dell'isola-madre di Terranova, nel Canada Orientale. Qui la Shorefast Foundation, creata nel 2003 dalla filantropa canadese Zita Cobb, è intervenuta a sostegno della comunità locale rilanciando l'area come nuova meta turistica per gli appassionati di arte e architettura. L'isola, che da sempre aveva vissuto sulla pesca, è infatti entrata in crisi nei primi anni Novanta in seguito al crollo dell'industria del merluzzo: lo ha toccato con mano la stessa Zita Cobb che, nata proprio a Fogo da una famiglia di pescatori, fu presto costretta a emigrare. Ma che, dopo aver fatto fortuna nel settore delle tecnologie digitali, è tornata sull'isola determinata a realizzare il suo progetto. Deciso è stato l'incontro con l'architetto Todd Saunders, con il quale l'imprenditrice canadese condivide la nazionalità (Saunders è nato a Terranova,



Natura Il Fogo Island Inn, albergo-palafitta con ventisei camere affacciate sull'Oceano

anche se oggi vive in Norvegia) ma soprattutto la convinzione che sia l'unicità del luogo la risorsa-chiave per la crescita di Fogo Island. «La rigenerazione dell'isola deve avvenire dall'interno, dalla ricchezza culturale e umana della sua comunità» spiega Zita Cobb. «E l'architettura deve usare forme e materiali capaci di evocare la memoria» le fa eco Todd Saunders. Dalla stretta collaborazione tra i due sono nati edifici-icona che oggi stimolano viaggiatori di tutto il mondo a visitare questa isola remota: dal Fogo Island Inn, albergo-palafitta con 26 camere affacciate sull'Oceano, al Dining Shed, ristorante-capanna che condivide spazi e cibo, sempre a km zero e autocucinato, per finire con i cabanon-rifugio, destinati a giovani ed emergenti artisti che qui possono lavorare ed esporre le loro opere. Tutte iniziative volte a sostenere (e rilanciare) occupazione e produzioni locali per riaprire l'isola al mondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

a cura di **Silvia Nani**



**Ethimo**  
Lampada Gaia, design Marc Sadler



**Knoll**  
Sedie KN06 e KN07, design Piero Lissoni



**Frag**  
Specchio Twin-mirror, design Michele di Fonzo



**Galletti & Radice**  
Libreria Prism divider, design David & Nicolas



**Alpi con Nilufar**  
Scrivania Meisen Desk, design Bethan L. Wood



**Bisazza**  
Collezione marmo Volterra Lichene